

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

325

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività materiali	12.1	1.103,2	1.075,3
Investimenti immobiliari	12.2	2,7	2,9
Diritti d'uso per leasing	12.3	82,8	72,0
Attività immateriali	12.4	865,0	920,2
Partecipazioni	12.5	7,0	6,7
Attività finanziarie non correnti	12.6	0,8	3,3
Attività per imposte anticipate	12.7	-	-
Altre attività non correnti	12.8	13,8	16,7
Totale attività non correnti		2.075,3	2.097,1
Rimanenze	13.1	1,7	1,5
Crediti commerciali	13.2	417,9	441,7
Attività finanziarie correnti	13.3	8,0	5,7
Attività per imposte sul reddito correnti	13.4	18,1	18,4
Altri crediti e attività correnti	13.5	214,2	154,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.6	15,5	194,6
Totale attività correnti		675,4	816,7
Totale attività		2.750,7	2.913,8
Capitale sociale		242,5	242,5
Riserve		134,5	165,4
Utili (perdite) portati a nuovo		(61,9)	(60,8)
Totale patrimonio netto di Gruppo		315,1	347,1
Capitale e riserve di terzi		34,7	42,6
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		21,9	22,0
Totale patrimonio netto di terzi		56,6	64,6
Totale patrimonio netto	14	371,7	411,7
Passività finanziarie non correnti	15.1	314,3	304,2
Passività per leasing non correnti	15.2	60,0	50,3
Benefici per i dipendenti	15.3	398,4	422,0
Fondi per rischi e oneri non correnti	15.4	217,6	197,2
Passività per imposte differite	15.5	31,8	21,0
Altri debiti e passività non correnti	15.6	1,9	0,5
Totale passività non correnti		1.024,0	995,2
Debiti commerciali	16.1	653,0	691,2
Fondi per rischi e oneri correnti		0,1	0,3
Passività finanziarie correnti	16.2	232,6	359,8
Passività per leasing correnti	15.2	23,0	27,3
Passività per imposte sul reddito correnti	16.3	30,0	31,5
Altri debiti e passività correnti	16.1	416,3	396,8
Totale passività correnti		1.355,0	1.506,9
Totale passività		2.379,0	2.502,1
Totale patrimonio netto e passività		2.750,7	2.913,8

326

Prospetto di conto economico consolidato

(milioni di Euro)

	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi da vendite e prestazioni	17.1	2.498,9	2.640,3
Altri ricavi e proventi	17.2	9,8	15,2
Totale ricavi		2.508,7	2.655,5
Costi per acquisto di materiale di consumo	17.3	(12,3)	(13,4)
Costi per servizi	17.3	(800,1)	(939,1)
Altri costi	17.3	(52,4)	(52,4)
Costi per il personale	17.4	(1.014,2)	(1.036,0)
Svalutazione di attività finanziarie	17.5	(8,9)	(3,3)
Ammortamenti e altre svalutazioni	17.6	(581,1)	(583,8)
Accantonamenti	17.7	(8,7)	(6,0)
Totale costi		(2.477,7)	(2.634,0)
Risultato operativo		31,0	21,5
Proventi finanziari	17.8	1,7	1,7
Oneri finanziari	17.8	(18,3)	(18,3)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	1,1	0,3
Risultato prima delle imposte		15,5	5,2
Imposte sul reddito	17.10	(15,5)	(5,2)
Risultato dell'esercizio – Utile (perdita)		0,0	0,0
di cui attribuibile:			
– al Gruppo		(22,0)	(22,1)
– ai terzi		22,0	22,1

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

327**Prospetto di conto economico complessivo consolidato**

(milioni di Euro)

Esercizio chiuso al

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato dell'esercizio – Utile (perdita)	0,0	0,0
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	2,9	(10,8)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	0,4	(0,1)
Effetto fiscale	0,1	0,1
Totale	3,4	(10,8)
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1,2)	(9,6)
Effetto fiscale	-	0,1
Totale	(1,2)	(9,5)
Risultato complessivo dell'esercizio – Utile (perdita)	2,2	(20,3)
<i>di cui attribuibile:</i>		
– al Gruppo	(19,8)	(42,3)
– ai terzi	22,0	22,0

328

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile (perdita) prima delle imposte		15,5	5,2
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	17.5 - 17.6	590,0	587,1
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	17.7	102,0	90,1
Oneri (proventi) finanziari netti	17.8	16,6	16,6
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	(1,1)	(0,3)
Altre poste non monetarie		0,3	(4,0)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		723,3	694,7
Variazione delle rimanenze	13.1	(0,2)	0,8
Variazione dei crediti commerciali	13.2	16,3	(71,6)
Variazione dei debiti commerciali	16.1	(38,2)	(15,1)
Variazione delle altre attività/passività		(44,8)	(62,0)
Utilizzo dei fondi rischi	15.4	(35,1)	(31,5)
Pagamento benefici ai dipendenti	15.3	(72,8)	(69,6)
Imposte pagate		(4,8)	(6,6)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		543,7	439,1
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	(137,4)	(107,8)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	0,3	5,7
Investimenti in attività immateriali	12.4	(391,9)	(460,6)
Dismissioni di attività immateriali	12.4	1,1	2,0
Investimenti in partecipazioni	12.5	(0,6)	-
Acquisto azioni proprie Rai Way	14	(20,0)	-
Dividendi incassati		1,7	0,3
Interessi incassati		0,2	0,4
Variazione delle attività finanziarie	12.6 - 13.3	-	0,7
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(546,6)	(559,3)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	15.1	15,0	299,5
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	15.1	(360,2)	(10,2)
Rimborsi di passività per leasing	15.2	(24,1)	(20,5)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	16.2	227,1	-
Interessi pagati (1)		(11,8)	(25,2)
Dividendi distribuiti		(22,2)	(21,0)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(176,2)	222,6
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(179,1)	102,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.6	194,6	92,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	13.6	15,5	194,6

(1) Riferiti a interessi di natura finanziaria.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

329**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

(milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto (nota 14)
Saldi al 1° gennaio 2019	242,5	12,0	185,2	(50,3)	389,4	63,6	453,0
Destinazione del risultato	-	-	(21,0)	21,0	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(21,0)	(21,0)
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	(21,0)	(21,0)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(22,1)	(22,1)	22,1	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(10,8)	(9,4)	(20,2)	(0,1)	(20,3)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	(10,8)	(31,5)	(42,3)	22,0	(20,3)
Saldi al 31 dicembre 2019	242,5	12,0	153,4	(60,8)	347,1	64,6	411,7
Destinazione del risultato	-	-	(22,1)	22,1	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(22,2)	(22,2)
Acquisto azioni proprie Rai Way	-	-	(12,2)	-	(12,2)	(7,8)	(20,0)
Operazioni con gli azionisti	-	-	(12,2)	-	(12,2)	(30,0)	(42,2)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(22,0)	(22,0)	22,0	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3,4	(1,2)	2,2	-	2,2
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3,4	(23,2)	(19,8)	22,0	2,2
Saldi al 31 dicembre 2020	242,5	12,0	122,5	(61,9)	315,1	56,6	371,7

330

Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

1

Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito “Rai”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (di seguito “Bilancio consolidato”), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante “Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione” (di seguito “Servizio Pubblico”) Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”).

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito “Contratto”) stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%)
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%)

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la “Società di Revisione”) alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio consolidato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito “IASB”) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate “*Standard Interpretations Committee*” (SIC). Per la redazione del presente Bilancio consolidato il Gruppo ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio consolidato.

La struttura del Bilancio consolidato scelta dal Gruppo prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico consolidato siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato sia presentato in forma separata rispetto al conto economico consolidato e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

331

- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio del Gruppo oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 8 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio della Società e delle società controllate redatti in accordo agli IFRS. Si segnala, inoltre, che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono dettagliate nella nota n. 21 "Appendice", parte integrante del Bilancio consolidato. Nello stesso allegato è riportata anche l'eventuale variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

Si precisa che in data 19 novembre 2020 Rai Way ha acquisito la proprietà delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della società Sogepotel Srl. In data 29 dicembre 2020, con effetto dal giorno successivo, Rai Way ha acquisito da Sogepotel l'intero ramo d'azienda rappresentato dall'insieme delle attività, passività e rapporti giuridici. Al 31 dicembre 2020 Sogepotel risulta quindi essere non operativa e con dimensioni economico-patrimoniali oggettivamente esigue. Nonostante Rai Way sia titolare di una partecipazione di controllo in Sogepotel, tenuto conto delle finalità dei documenti di bilancio sancite dai principi contabili internazionali, in particolare in relazione a quanto disciplinato dallo IAS 1 e dal Framework emesso dallo IASB in cui si richiamano i concetti di rilevanza e materialità dell'informativa di bilancio e delle citate caratteristiche di Sogepotel, si ritiene che non sussistano elementi tali da renderne necessaria l'inclusione nell'area di consolidamento.

Imprese controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più degli elementi qualificanti il controllo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto. Le quote del patrimonio netto e del risultato complessivo di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto consolidato e del conto economico complessivo consolidato.



In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto consolidato gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico consolidato:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico consolidato, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico consolidato a utili (perdite) portati a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*) sono rilevate in accordo con l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il cosiddetto acquisition method. Il corrispettivo dell'aggregazione è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al fair value alla data di acquisizione. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale, ossia il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri, classificato come strumento finanziario ai sensi dell'IFRS 9, sono rilevate a conto economico consolidato o a patrimonio netto consolidato nell'ambito delle altre componenti del risultato complessivo consolidato. I corrispettivi potenziali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono valutati in base allo specifico IFRS/IAS di riferimento. I corrispettivi potenziali che sono classificati come strumento di capitale non sono rimisurati, e, conseguentemente il regolamento è contabilizzato nell'ambito del patrimonio netto consolidato. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico consolidato, quando sostenuti.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale (ivi comprese le passività potenziali) il loro fair value alla data di acquisizione, fatti salvi i casi in cui l'IFRS 3 disponga diversamente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo attività immateriali come avviamento (di seguito anche "goodwill"); se negativa, è rilevata a conto economico consolidato come provento del periodo.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di loro pertinenza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (c.d. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro fair value. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico consolidato. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico consolidato ovvero in un'altra posta del patrimonio netto consolidato, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico consolidato.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

333

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Il controllo congiunto esiste unicamente quando, su base contrattuale, per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Gli accordi a controllo congiunto possono essere distinti in due tipologie:

- le joint venture, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo; e
- le joint operation, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come descritto alla nota n. 4 "Criteri di valutazione", mentre le joint operation sono contabilizzate rilevandone, linea per linea nel Bilancio consolidato, la quota di attività/passività e di ricavi/costi sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato alla nota n. 4 "Criteri di valutazione".

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate quando rappresentano un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta di presentazione del Gruppo, nonché la valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate a eccezione di Rai Corporation in liquidazione (di seguito "Rai Corporation"), sono convertiti in Euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto altre riserve come riserva per differenze cambio da conversione per la parte di competenza del Gruppo e, se del caso, alla voce patrimonio netto di terzi per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico consolidato quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. In tali circostanze, la rilevazione a conto economico consolidato della riserva è effettuata nelle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente la frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle Interessenze di terzi. Qualora il controllo della partecipata venisse meno e la partecipata si qualificasse come joint venture o collegata, la riserva da conversione è incorporata nella valutazione col metodo del patrimonio netto.

334

I bilanci utilizzati per la conversione di Rai Corporation sono quelli espressi nella valuta di presentazione Dollaro USA (Usd).

4

Criteri
di valutazione

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Fabbricati
Impianti e macchinari
Attrezzature industriali e commerciali
Altri beni

Vita utile in anni	
Min.	Max
10	50
4	14
5	7
4	9

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico consolidato nell'esercizio in cui sono sostenute.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono le proprietà immobiliari possedute dal Gruppo al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e sono contabilizzati applicando le medesime regole illustrate nel paragrafo relativo alle attività materiali.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati contabilmente al momento della loro dismissione o svalutati quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro uso o dismissione. L'eventuale utile o perdita, determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione e il valore netto contabile dei beni eliminati è rilevato nel conto economico consolidato.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore degli investimenti immobiliari, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

La vita utile è determinata in 33 anni.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

335**Diritti d'uso per leasing**

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio consolidato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente diritto d'uso per leasing, ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile principalmente le seguenti tipologie di contratto stipulate dal Gruppo:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto;
- noleggio macchine per ufficio.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi e oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo alla voce costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo del Gruppo consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

336

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo e si articolano in:

a) Programmi - Opere audiovisive: i costi di acquisizione e di produzione di programmi televisivi, di opere audiovisive, cinematografiche e multimediali, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la loro realizzazione, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni ad utilità ripetuta e con diritti di durata contrattuale superiore ai 12 mesi sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio o con disponibilità dei diritti futura, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi e delle opere audiovisive a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in anni
Diritti per sfruttamento pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	1,5
Fiction di produzione	3
Opere documentaristiche	3
Diritti diversi da free tv, pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	3
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	4
Cartoni animati	5
Diritti free tv relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	5
"Full rights", ovvero prodotti per i quali Rai Cinema ha acquisito l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.)	7

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione o di inizio della concessione. Più precisamente:

- Informazione giornalistica, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- Eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.

b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.

c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

337

motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico consolidato come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in joint venture e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di tale metodo, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico consolidato quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche nota n. 3 "Principi di consolidamento").

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico consolidato:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo consolidato relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico consolidato.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

338

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (editoria periodica e libreria e home video) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I lavori in corso su ordinazione, tipicamente relativi all'adeguamento della rete di trasmissione e diffusione, sono valutati sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Crediti commerciali - Attività finanziarie - Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico consolidato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

Il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrate con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, il Gruppo stima le perdite

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

339

su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. Il Gruppo ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, il Gruppo utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico consolidato.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata al conto economico consolidato.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. pass through test);
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputate a conto economico consolidato nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie – Debiti commerciali – Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde con il tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico consolidato.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.